



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "EDUARDO DE FILIPPO – VILLANOVA"
Via Quintino Sella s.n.c – 00012 Villanova di Guidonia (Rm) Tel./Fax 0774/528746
Cod. mecc. – RMIC8DU00N - C.F. 86006630585
pec: rmic8du00n@istruzione.it pec: rmic8du00n@pec.istruzione.it sito web: www.icdefilippovillanova.edu.it

PIANO INCLUSIONE

a.s. 2025/26



"Se non ti piace quello che vedi, cambia il tuo modo di guardare"

(Cit. Wender)

Introduzione: definizione e finalità del Piano per l’Inclusione

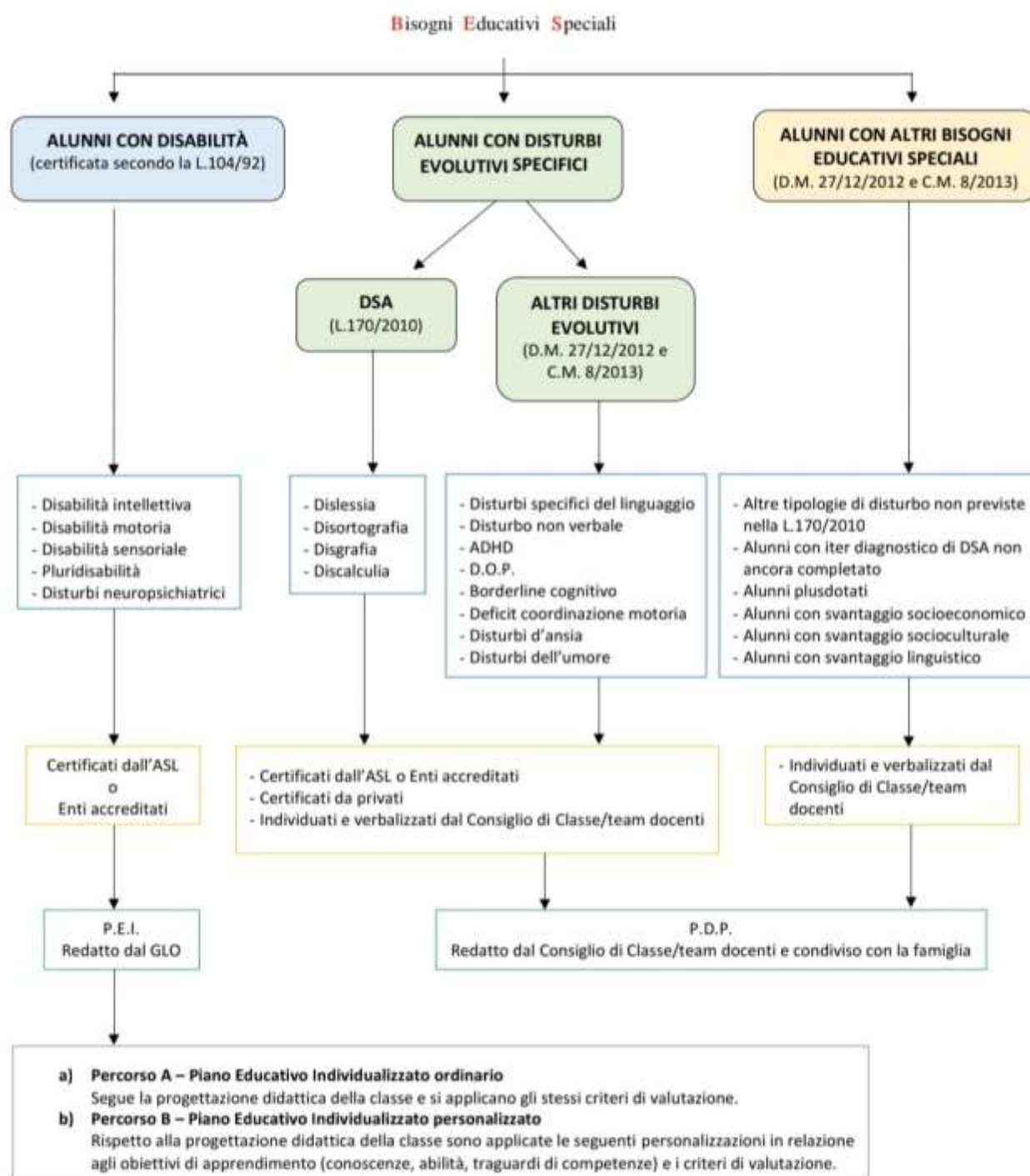
Il Piano per l’inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l’inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Il Piano per l’inclusione costituisce quindi un concreto impegno



Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente. Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Disabilità visiva	0
➤ Disabilità uditiva	2
➤ Disabilità psicofisica	66
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	15
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	26
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	
Totali	210
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	111
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	FS Inclusione, Commissione BES	SI
Referenti di Istituto		SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età	NO

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **La Dirigente Scolastica** in qualità di garante del diritto all'inclusione e dell'effettiva attuazione delle normative vigenti, esercita una funzione di guida e indirizzo strategico su tutte le azioni previste dal Piano per l'Inclusione. Assicura la corretta distribuzione delle risorse (umane, finanziarie, materiali) per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Monitora l'efficacia delle azioni intraprese, verificando i risultati raggiunti e apportando eventuali correzioni al piano. Promuove la formazione continua del personale scolastico sulle tematiche dell'inclusione. Presiede il Gruppo di lavoro sull'inclusione; instaura e mantiene rapporti di collaborazione con gli enti locali per garantire il supporto necessario agli studenti con BES.
- **La funzione strumentale** assume il compito di coordinare e supervisionare le attività inclusive dell'istituto, garantendo il coordinamento e la gestione organica delle azioni volte a sostenere il percorso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Cura la raccolta, l'organizzazione e l'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni, compresi i fascicoli personali, e si occupa dei rapporti con i servizi del territorio e le famiglie. Collabora in modo continuativo con la Dirigente scolastica per garantire il monitoraggio delle azioni previste e la coerenza tra quanto pianificato e quanto realizzato. È inoltre responsabile dell'attuazione operativa e del coordinamento generale del Piano per l'Inclusione insieme alla commissione BES.

Commissione BES, composto da docenti di riferimento dei vari ordini di scuola, svolge una funzione di supporto tecnico-didattico. Raccoglie informazioni utili alla stesura dei PEI e dei PDP, supporta i colleghi nella loro compilazione assicurandone la completezza e il rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. Collabora con la funzione strumentale per il coordinamento degli interventi educativi, supervisiona la pianificazione oraria affinché risponda in modo efficace ai bisogni degli alunni e consenta un impiego ottimale delle risorse umane e strumentali. Il gruppo lavora in un'ottica di continuità educativa tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto, promuovendo un'azione sinergica e condivisa tra tutti i soggetti coinvolti.

Adozione del PEI Digitale

"A partire dal corrente anno scolastico, l'Istituto ha formalizzato l'adozione della piattaforma ministeriale per la redazione del PEI in modalità digitale. Dal punto di vista organizzativo, la gestione operativa e l'amministrazione della piattaforma sono coordinate dalla Funzione Strumentale, mentre la Commissione BES è incaricata di supervisionare il corretto inserimento dei dati e il rispetto delle scadenze nelle diverse fasi di compilazione da parte dei GLO."

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto si è impegnato per l'anno scolastico 2025-26 a garantire la partecipazione a corsi di formazione e informazione specifica per alunni con BES, anche avvalendosi delle risorse del PNRR - Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della linea di investimento 2.1 della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'obiettivo di tali corsi è stato quello di acquisire e approfondire:

- Strumenti di valutazione autentica e formativa per l'inclusione
- Metodologie inclusive supportate dalle nuove tecnologie digitali
- Utilizzo di piattaforme e software specifici per BES/DSA
- Progettazione di ambienti di apprendimento digitali inclusivi

In un'ottica di aggiornamento e formazione continua, l'Istituto si impegna a promuovere e favorire nuove esperienze formative per il personale docente, volte ad approfondire le tematiche inclusive e a rispondere alle crescenti complessità d'aula.

Accanto al consolidamento delle competenze digitali e metodologiche, la priorità programmatica per i prossimi percorsi formativi sarà incentrata sulla definizione e sulla condivisione dei protocolli d'istituto relativi agli adempimenti formali e ai canali di comunicazione interni da attivare, nonché sulle procedure di **gestione delle crisi comportamentali in riferimento a modalità d'azione e sicurezza, responsabilità legali e prassi, tecniche di de-escalation per la gestione del carico emotivo e il contenimento della crisi.**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In coerenza con la normativa vigente in materia di inclusione scolastica (L. 104/1992, L. 170/2010, D. Lgs. 66/2017 e ss.mm.ii.) e con le nuove Linee Guida 2025, nel rispetto dei principi di equità e inclusione, l'Istituto adotta modalità di valutazione che tengono conto delle specificità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La valutazione assume una funzione formativa, valorizza i progressi compiuti rispetto agli obiettivi personalizzati/individualizzati e promuove il successo formativo di ciascuno.

Valutazione per alunni con PEI

- La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI
- Sono utilizzate prove semplificate o differenziate
- I progressi vengono documentati sistematicamente e valorizzati rispetto al punto di partenza dell'alunno.
- Nella scuola primaria, la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici che si riferiscono agli obiettivi del PEI
- Nella scuola secondaria, si utilizzano voti in decimi, riferiti agli obiettivi del PEI

Valutazione per alunni con PDP (DSA e altri BES)

- La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altri Bisogni Educativi Speciali (BES) è effettuata in conformità con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto per l'alunno, con particolare attenzione all'applicazione delle misure dispensative e all'utilizzo degli strumenti compensativi previsti.
- Sono adottati tempi aggiuntivi e modalità di verifica alternative, anche orali o informatizzate, in base al bisogno educativo specifico.
- Si valorizzano le competenze realmente acquisite, privilegiando il processo di apprendimento rispetto al solo prodotto finale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In vista dell'applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71 (cd. *Decreto Valditara*), a partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto si impegna a promuovere e sostenere la continuità didattica dei docenti di sostegno, quale elemento fondamentale per garantire la stabilità educativa e relazionale degli alunni con disabilità.

La normativa introduce la possibilità, per le famiglie, di richiedere entro il 31 maggio di ogni anno scolastico, la conferma del docente di sostegno che ha seguito il proprio figlio/a, al fine di favorire la prosecuzione del percorso educativo con la medesima figura di riferimento.

La dirigente scolastica, con il supporto del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLI), valuterà se la conferma del docente risponda all'interesse formativo dell'alunno. In caso di esito positivo, il docente potrà beneficiare di una precedenza assoluta nella copertura dell'incarico sul medesimo posto, compatibilmente con la disponibilità residua di organico.

Questa misura mira a garantire maggiore stabilità educativa e continuità progettuale nell'ambito dell'inclusione scolastica, in coerenza con i principi della L. 104/1992 e del D. Lgs. 66/2017.

L'Istituto si è impegnato anche per l'a.s. 2026/2027, a:

- informare per tempo le famiglie aventi diritto;
- coordinare la gestione delle richieste entro le scadenze previste;
- collaborare con l'Ufficio Scolastico Territoriale per l'assegnazione dei docenti secondo quanto stabilito dalla norma.

Per i nuovi ingressi si prevede un periodo di osservazione iniziale per monitorare i bisogni specifici dell'alunno e valutare le competenze specialistiche del docente di sostegno per l'assegnazione definitiva del caso che spetta al Dirigente Scolastico.

L'orario del docente di sostegno, da sottoporre alla Funzione Strumentale e/o ai referenti BES (ciascuno per il suo ordine di scuola) per l'approvazione, deve essere formulato in base a:

- Reali esigenze dell'alunno
- Indicazioni fornite dai Consigli di Classe in sede di programmazione, nell'ottica di garantire il benessere e l'inclusione dell'alunno con disabilità all'interno del contesto

classe

- Terapie effettuate dagli alunni in orario antimeridiano
- Disponibilità delle risorse aggiuntive fornite dagli enti locali (Oepac, CAA), in tenendo conto delle compresenze e della necessità di armonizzare i turni di tali figure con le complesse esigenze organizzative d'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con i servizi presenti sul territorio ed usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, anche il servizio di assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità comunicative e/o relazionali è stato affidato ai Comuni, secondo le nuove disposizioni regionali.

La Regione, invece, fornisce direttamente il servizio di assistenza sensoriale per gli alunni con disabilità visiva e/o uditiva, attraverso enti accreditati specializzati.

Per l'anno scolastico 2026/27, l'Istituto, auspicando una tempestiva attivazione del servizio, si propone di ottimizzare ulteriormente l'impiego delle risorse fornite, in collaborazione con le cooperative di riferimento, prevedendo una pianificazione che tenga conto:

- delle discipline e dei momenti didattici in cui l'alunno ha più bisogno di supporto
- della possibilità di incrociare e coordinare gli orari degli operatori esterni con quelli dei docenti di sostegno, al fine di garantire una presenza mirata e funzionale;
- delle esigenze complessive e trasversali degli alunni che usufruiscono del servizio, in un'ottica di equa distribuzione e ottimizzazione delle risorse a disposizione.

L'obiettivo è assicurare una copertura il più possibile adeguata nei momenti di maggiore criticità del percorso scolastico, favorendo l'autonomia personale, la comunicazione, l'interazione sociale e l'inclusione all'interno del gruppo classe.

L'Istituto, inoltre, auspica una collaborazione più funzionale con la ASL di riferimento, finalizzata a garantire interventi tempestivi e mirati che rispondano efficacemente alle esigenze degli alunni, con particolare attenzione a:

- alunni di nuova certificazione, per favorire un rapido avvio dei percorsi di sostegno e inclusione;
- passaggi tra ordini di scuola (ad esempio dalla scuola primaria alla secondaria), per assicurare continuità educativa e una presa in carico integrata.

Tale collaborazione si pone come obiettivo il miglioramento della presa in carico globale dell'alunno, attraverso un dialogo costante tra scuola, famiglia e servizi sanitari, e una più efficace

condivisione di informazioni e risorse.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative La nostra Istituzione Scolastica pone particolare attenzione e cura nei rapporti con le famiglie, promuovendo un clima di collaborazione e corresponsabilità educativa. Per gli alunni con BES, il rapporto tra docenti e famiglia si fonda su un dialogo aperto e continuo, che riguarda sia l'organizzazione della vita scolastica, sia la stesura e condivisione della documentazione formale. L'informazione chiara e puntuale sul percorso educativo-didattico è un elemento centrale per promuovere un'autentica corresponsabilità tra scuola e famiglia, soprattutto riguardo alle modalità di valutazione e alle prove personalizzate. La scuola si impegna a mantenere un dialogo costante e strutturato con le famiglie attraverso incontri periodici di confronto, sia in presenza sia attraverso strumenti digitali, per favorire un intervento tempestivo e condiviso in caso di difficoltà o situazioni di disagio.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi La nostra scuola è molto attenta alle differenze individuali degli studenti e si impegna costantemente nella realizzazione di percorsi formativi inclusivi. L'obiettivo è quello di progettare percorsi educativi flessibili, capaci di rispondere ai bisogni di ciascuno, valorizzando le diversità e favorendo il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso: • Progettazione flessibile adattando contenuti e metodologie alle diverse esigenze; • Continuità educativa prestando particolare attenzione alle fasi di passaggio fra i vari ordini di scuola per garantire un percorso coerente, supportando gli alunni nell'adattamento ai nuovi contesti; • Metodologie attive incentrate su approcci didattici quali l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale; • Strumenti digitali per rendere il curriculum accessibile a tutti; • Valutazione diversificata che sappia cogliere le diverse competenze e modalità di espressione degli alunni; • Ambiente accogliente creando un clima positivo in cui ogni studente si senta valorizzato;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Nel nostro Istituto, l'attenzione verso i temi dell'inclusione si realizza attraverso l'impiego funzionale delle risorse disponibili, nel rispetto dei vincoli imposti dalla dotazione organica. Nei limiti delle possibilità, si cerca di utilizzare le risorse a disposizione in tutte quelle situazioni che richiedono maggiore attenzione educativa o relazionale. Un ruolo importante è quello della referente per i BES, che si occupa di monitorare il benessere

scolastico degli alunni in modo trasversale tra i vari ordini di scuola. Il suo compito si concretizza nell'ascolto diretto degli studenti, attraverso colloqui individuali finalizzati a rilevare eventuali segnali di disagio o bisogni non ancora espressi. Soprattutto nei primi ordini di scuola, la referente si occupa anche di rilevare precocemente nuovi casi e di individuare quelle situazioni che necessitano di essere attenzionate, al fine di guidare le famiglie in un percorso di consapevolezza e, laddove necessario, di valutazione specialistica. Questo lavoro di accompagnamento si rivela fondamentale per predisporre interventi educativi mirati e tempestivi.

Anche nel corrente anno scolastico 2025/26, è stata celebrata la Giornata della Diversità, un'iniziativa nata con l'intento di sensibilizzare tutta la comunità scolastica sulle tematiche dell'inclusione e del rispetto delle differenze con il coinvolgimento attivo di studenti e docenti di tutti e tre gli ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel nostro Istituto si pone particolare attenzione alle fasi di transizione che segnano il percorso scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado.

L'Istituto realizza ogni anno il Progetto Continuità, con l'intento di garantire una coerenza educativa e didattica tra i diversi ordini scolastici, anche attraverso momenti laboratoriali, incontri tra docenti, attività comuni e percorsi di orientamento.

Risulta fondamentale il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire una conoscenza approfondita degli alunni con BES. Tale scambio, che avviene anche attraverso i momenti di confronto nei GLO (Gruppi di Lavoro Operativo) di passaggio, consente di predisporre in modo efficace tutti gli interventi educativi e didattici necessari per assicurare un percorso scolastico coerente e inclusivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026